

Festa dello Studente

Il 18 settembre 2013 il MSAC ha organizzato nella parrocchia di San Giovanni Battista, la seconda festa dello studente di Rimini. L'invito è aperto a tutti i giovani studenti della diocesi, interessati ad ascoltare bella musica, mangiare e stare un po' in compagnia, in particolare con i ragazzi del movimento pronti a condividere le loro esperienze e le loro idee e a promuovere le loro iniziative.

Tutto è iniziato verso le sei del pomeriggio con un grande concerto del gruppo SoundLite e in seguito con la presentazione generale di tutti i membri dell'equipe MSAC, che si rinnova ogni anno. I ragazzi che compongono l'equipe sono: i referenti, uno per scuola e il loro compito è quello di fare da tramite tra gli studenti del loro istituto e il movimento; i segretari, che rappresentano il movimento e alcuni altri ragazzi che aiutano a organizzare le attività.

All'ora di cena, gli msacchini hanno offerto un buffet e la festa ha preso il via: dopo aver liberato il palco dalle attrezzature è iniziata la disco dance più scatenata con DJ Mich / DJ Palmi / DJ Fio, che hanno fatto ballare tutta Rimini fino alle 22, ora in cui si è chiuso tutto, visto che i nostri cari studenti il giorno dopo avevano scuola e non volevano perdersela per niente al mondo.

Di Chiara Mussoni



Awake my soul

Per il primo incontro del 2014 il MSAC di Rimini ha pensato di partire da una canzone dei Mumford and Sons : Awake my souls, per riprendersi dalla pausa estiva. "Where you invest your love, you invest your life" dice la canzone e noi ci siamo chiesti : dove investiamo il nostro amore?



Essendo un gruppo di studenti la risposta è stata semplice, a scuola, ma come fare per mantenere vivo questo amore, che a volte si fa molta fatica a trovare ? Per dare una risposta siamo partiti dalle origini della scuola, dagli antichi greci Socrate e Platone che per primi ne hanno teorizzato

le basi e ideato le rudimentali strutture.

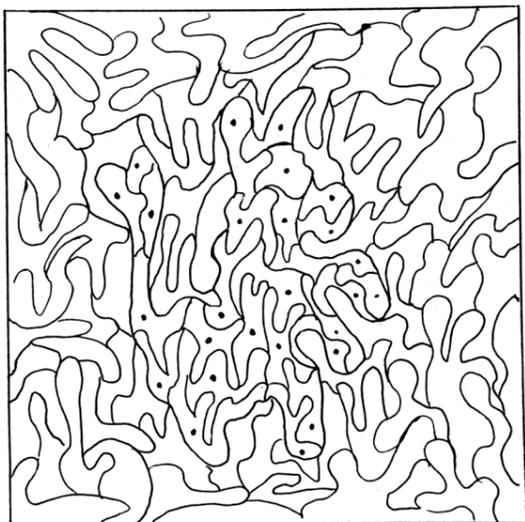
È stata una discussione animata e partecipata su quelli che erano e che sono i valori della scuola e dell'insegnamento, non sono mancate opinioni discordi a ravvivare il dibattito, soprattutto sulla preparazione dei professori delle varie scuole secondarie e sul loro modo di coinvolgere ed entusiasmare gli studenti. Dopo una costruttiva discussione abbiamo fatto merenda tutti insieme con un po' di buona musica, facendo anche qualche proposta per le nostre prossime attività e godendoci uno dei valori fondamentali della scuola: l'amicizia.

Di Vittorio Cicchetti



GIOCHI

1	2		5		8		4	7
				9				
		8		3		5		
3				2				6
	4	6				7	2	
8				7				9
		6		4		8		
				5				
7	5		2		1		6	3



O	I	A	D	A	R	T	S	I	O	A	O	S
R	L	P	A	S	S	I	O	N	I	P	I	T
O	L	L	I	T	T	E	G	O	R	P	A	U
V	U	N	T	I	E	E	R	E	A	A	E	D
A	B	E	C	S	P	S	I	N	C	H	S	I
L	I	I	A	M	S	A	C	M	I	U	R	R
S	M	I	E	P	I	A	N	O	P	L	O	
A	M	O	R	E	A	I	R	B	I	L	A	T
B	A	A	O	O	R	T	E	E	C	I	C	T
I	G	I	N	A	T	I	R	E	V	B	I	I
L	I	R	I	S	P	E	T	T	O	E	S	R
E	N	P	S	C	H	I	A	V	E	R	U	I
A	E	R	A	L	O	U	C	S	E	O	H	D

CUIAUE (2M)

- ABILE
- AMICI
- AMORE
- ASINO
- AULA
- BULLI
- CITTA'VE
- CIAO
- DIRITTO
- I CARE
- IMMAGINE
- IMPEGNO
- LAVORO
- LIBRI
- LUCE
- MAPPA
- MUR
- MSAC
- MUSICA
- NETMI
- ORUA
- PASSIONI
- PIANO
- PROGETTI
- RISPETTO
- SCUOLA
- SERIO
- STRADA
- STUDI
- VERITA'



MSAC
MOVIMENTO STUDENTI
di AZIONE CATTOLICA

Numero 3 - Maggio 2014

Sede Redazione MSAC via Oberdan 26/A

Chi mi dice cos'è il MSAC?

Eccoci al nuovo numero dell'Icare ! (sentite ancora l'odore della stampante vero ?) Bene, Icare, ma cos'è l' Icare? Alcuni penseranno sia un prodotto della Apple, ebbene no. L'Icare è il giornalino ufficiale del MSAC Rimini ! Sì, ci piacciono i nomi strani. MSAC non è altro che il Movimento Studenti di Azione Cattolica e questa strana parola non sta ad indicare nient'altro che un gruppo affiatato di amici e studenti delle superiori che hanno voglia di vivere la scuola in maniera leggermente diversa.

Ma cosa fa di concreto questo MSAC? Il movimento a Rimini è cresciuto molto negli ultimi anni e continua a organizzare attività per tutti gli studenti del territorio: incontri su temi di attualità, due giorni di formazione sul mondo della scuola e, dulcis in fundo, feste fantastiche per chi vuole divertirsi; perché sì, il MSAC è un luogo dove crescere e imparare molto sulla scuola e sull'attualità, ma è anche un gruppo di amici che si diverte a fare quello che fa e lo fa sempre con il sorriso. Volete conoscerci meglio e scoprire le tante iniziative del movimento? Questo è il giornale che fa per voi, buona lettura.



Di Vittorio Cicchetti

IV Congresso MSAC Rimini

Domenica 15 dicembre 2013 è stata una giornata di grande importanza per l'Azione Cattolica diocesana ed in particolare, per il Movimento Studenti. Sono stati infatti rinnovati i segretari: Michele Giovanardi e Davide Capelli hanno ceduto il passo a Filippo Pasquini e Marta Antonini.

Il movimento, riunito nella chiesa del Suffragio per celebrare l'Eucarestia domenicale e poi all'Oratorio degli Artisti per discutere il documento congressuale che definisce le linee guida del prossimo triennio, ha festeggiato le candidature di Vittorio Cicchetti e Chiara Mussoni, oltre a quelle di coloro che poi sono stati eletti segretari Filippo e Marta.



Erano presenti anche Gioele Anni, dell'Equipe Nazionale MSAC, e ora segretario nazionale e Matteo Golini, incaricato regionale del movimento; ci sono inoltre venuti a trovare i ragazzi del MSAC di Imola, di Forlì e di Bologna. Senza dimenticare l'apprezzata presenza di "vecchie" icone del MSAC riminese come Serena Bartolini, Diletta Mauri e Matilde Boldrini, ora segretaria della FUCI diocesana. "E' immensamente triste una giovinezza, senza la passione delle altezze", è così che recitava il motto della giornata ed è questo quello che i ragazzi del MSAC cercheranno di dimostrare nei prossimi tre anni. Si sono promessi di puntare in alto, ma con i piedi sulla terra, di portare il Vangelo nelle scuole, di crescere come singoli e come circolo.

Di Marta Antonini

Di Marta Antonini

Convivenza MSAC

Non è semplice camminare in equilibrio su una corda, bisogna fare attenzione, non sbilanciarsi e questo non è da tutti. Una folata di vento e via, si cade a precipizio verso terra, inesorabilmente. C'è bisogno in alcuni momenti di fermarsi a pensare a noi, alla nostra vita, a ciò che facciamo per noi stessi e a quello che ci piace di più. Ma anche semplicemente guardarci intorno, capire a che punto siamo del nostro cammino, analizzare le folate di vento che abbiamo superato e vedere gli ostacoli che ci troviamo dinnanzi. Dare un senso alle cose che facciamo tutti i giorni anche senza accorgercene nella nostra routine, perché altrimenti rischiamo di viverle nel modo sbagliato, senza alcuna motivazione. L'8, il 9 e il 10 novembre 2013 è proprio questo ciò che abbiamo cercato di fare con il movimento studenti. Nella casa Maria di Nazareth una trentina di ragazzi delle scuole superiori di Rimini hanno vissuto in comunità, condividendo lo studio, le serate, le ansie, le gioie di tutti i giorni. È stata un'occasione unica per conoscersi più a fondo, per portare avanti relazioni, per ridere, scherzare e fare quelle piccole azioni quotidiane tutti assieme, come lo svegliarsi per andare a scuola e cercare l'autobus, quello giusto, camminando per le strade della campagna con sullo sfondo il cielo che albeggiava tra le nostre risa. Senza dimenticare i momenti che ci siamo ritagliati durante quei tre giorni per indagare, attraverso il libro "Jack Frucciante", il nostro cammino di vita e guidati da Don Daniele Giunchi, assistente del movimento, anche quello della nostra fede. Insomma con-vivenza, vivere assieme per crescere meglio.



Di Marta Antonini

Di Marta Antonini

Di Marta Antonini

Campo regionale MSAC

"Siate uomini e donne con gli altri e per gli altri, dei veri campioni nel servizio agli altri - Papa Francesco"; con questo augurio si concludeva il mio primo campo regionale MSAC.



L'invito si trovava proprio su di un righello, strumento essenziale per tracciare e seguire la "diritta via" a scuola, quasi in modo che ogni volta che lo si usi non si riesca a sfuggire dalla frase del Vescovo di Roma. E proprio al servizio e al miglioramento dei rapporti tra ragazzi e scuola era mirato il ritiro di tre giorni all'interno del seminario di Forlì. In quelle giornate si sono svolte attività spirituali, ludiche e informative. Con un assistente abbiamo guardato brevi stralci di film che abbiamo poi usato come punti di partenza per una profonda riflessione personale seguita da una condivisione in coppie. Durante il primo e secondo pomeriggio abbiamo discusso sui problemi della scuola e sul nostro modo di porci in relazione con essa, del significato di essere msacchini e di cosa si possa fare per migliorare i nostri incontri per renderli più interessanti. Ma non pensate che sia tutto qua, infatti sebbene siamo stati sempre dentro quelle quattro mura, ci siamo diletta-

ti in balli, canti, bans e tanto altro, senza scordare i giochi in camera fino alle due di notte con conseguenti sgridate dei più grandi che avevano voglia di dormire.



Di Giacomo Carli

L'indifferenza fa la differenza

Cosa pensi della politica? Sono tutti ladri, tutti corrotti, tutti a casa... Queste forme di qualunquismo, che portano al disinteresse per la politica sono pericolose per un sistema basato sulla rappresentanza come il nostro. Non interessarsi alla politica è come non interessarsi alle strade, alle scuole, al welfare e al vivere insieme in generale. L'indifferenza fa la differenza: essere indifferenti o no, cambia.

È chiaro, come afferma Benigni, che ci ha aiutato nella riflessione martedì 8 aprile nell'aula magna dell'ITIS da Vinci, se un padre è un cattivo padre, non è la paternità a fare schifo, ma quel padre!

Così è anche per la politica, l'unica arte che permette di vivere insieme. In anni di studi di antropologia non è mai stata usata una parola diversa da politica per indicare l'arte del governare e del vivere insieme. E quindi, in una visione completamente non schierata, perché il colore è diverso per le idee di ciascuno, abbiamo riscoperto il valore di questa arte che nel senso comune sta prendendo un connotato dispregiativo. Ma riscoprire i valori della politica è possibile?

La risposta sta a noi, cittadini di domani.

Di Filippo Pasquini

